



Spett.le
ILVA S.P.A. in A.S.
Via Fabio Filzi, 8
20124 – MILANO

Alla cortese attenzione dei Commissari
Straordinari

A mezzo posta elettronica certificata
ilva@ilvapec.com

p.c. Spett.le
Ministero della Transizione Ecologica
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA
Trasmissione via pec a:
VA@pec.mite.gov.it

Prot. CET 88/2022
Taranto, 07/10/2022

Oggetto: Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 settembre 2017 recante "Approvazione delle modifiche al Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 marzo 2014, a norma dell'art. 1, comma 8.1, del decreto-legge 4 dicembre 2015, n. 191, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 febbraio 2016, n. 13" – Istanza di differimento dei termini mediante convocazione della Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.P.C.M. 29 settembre 2017 e dell'art. 1, comma 9, del decreto – legge 4 giugno 2013, n. 61 – DM 140 del 17/07/2020_ Riesame complessivo con valenza di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale n. DVA/DEC/2010/72 del 29 marzo 2010 e successive modifiche, rilasciata per l'esercizio della centrale termoelettrica della società Adl ENERGIA srl (ex ArcelorMittal Italy Energy S.r.l) sita nel comune di Taranto – (ID 53/9950) _ Prescrizione 7.6 Emissioni in aria _ 7.6.1 Sezione CET 2

Spett.li Commissari,

il DPCM del 29 settembre 2017, recante "Approvazione delle modifiche al Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 marzo 2014, a norma dell'articolo 1, comma 8.1., del decreto-legge 4 dicembre 2015,

Adl Energia S.r.l.
Sede legale Viale Certosa, 239
20151 Milano – T +39 02 300 351
adienergia@legalmail.it

Capitale sociale: € 45.000.000 i.v.
Registro delle Imprese di Milano
Codice Fiscale e Partita IVA 10354910969
R.E.A. Milano 2525096 – Socio Unico

Soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di Acciaierie d'Italia
Holding S.p.A.

n. 191, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2016, n. 13.", all'articolo 8, comma 1 prevede che:

"Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare provvederà ad avviare il riesame dell'AIA per le centrali termoelettriche presenti all'interno dello stabilimento ILVA di Taranto S.p.A. in A.S. (ex Taranto Energia) per l'adeguamento alla decisione di esecuzione (UE) 2017/1442 della Commissione del 31 luglio 2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per i grandi impianti di combustione, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 212 del 17 agosto 2017".

Con la nota n. DVA/27349 del 4/12/2018 la Divisione competente della Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali ha comunicato al Gestore l'avvio del riesame complessivo con valenza di rinnovo dell'AIA n. DVA/DEC/2010/72 del 29/03/2010 e s.m.i., rilasciata per l'esercizio della centrale termoelettrica ArcelorMittal Italy Energy S.r.l. (ex Taranto Energia S.r.l. in A.S.), oggi ADI Energia S.r.l.

Il procedimento di riesame si è concluso con l'emanazione del DM 140 del 17/07/2020.

Tale DM all'art. 1 decreta che:

"La società ArcelorMittal Italy Energy S.r.l. ... (di seguito denominata il Gestore), è autorizzata all'esercizio della centrale termoelettrica ubicata nel comune di Taranto, alle condizioni di cui al parere istruttorio conclusivo, reso con nota del 15 aprile 2020, protocollo n. CIPPC/302, dalla competente Commissione istruttoria AIA-IPPC (di seguito denominato parere istruttorio), e al relativo Piano di Monitoraggio e Controllo reso con nota del 24 aprile 2020, protocollo n. 17548 dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, relativi al riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale n. DVA-DEC-2010-72 del 29 marzo 2010. I suddetti pareri istruttorio e piano di monitoraggio e controllo costituiscono parte integrante del presente decreto".

Il suddetto Parere istruttorio conclusivo al paragrafo 5. **ASSETTO IMPIANTISTICO_ Emissioni in atmosfera** riporta che per CET 2, in seguito alle interlocuzioni occorse col Gestore e ai progetti di adeguamento proposti dallo stesso, verranno installati tre sistemi SCR per i monoblocchi 1, 2 e 3.

In base ai suddetti progetti di adeguamento e ai relativi tempi di realizzazione degli interventi per il trattamento delle emissioni di CET2, nel paragrafo 7 **CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI** del PIC sono stati fissati i termini per l'entrata in vigore dei nuovi limiti per le emissioni convogliate.

In particolare, con le prescrizioni 15 e 17 sono stati fissati limiti "intermedi" fino al completamento degli interventi di installazione dei sistemi SCR.

**7.6.1.2 Valori limite di emissione in concentrazione per la sezione CET 2
dal 18/08/2021 al 31/12/2022 (conclusione installazione SCR)**

[15] Le emissioni ai camini **E1, E2 ed E3** devono rispettare i seguenti valori limite emissione (VLE), in media giornaliera (m.g.) e in media annua (m.a.) e tenore di O₂ di riferimento pari al 3%, riportati nella seguente tabella con riferimento agli inquinanti monitorati in continuo:

Inquinante	VLE AIA 2016 m.m. [mg/Nm ³]	¹ Emissione media giornaliera max 2018 media annua 2018 MB2 - MB3 [mg/Nm ³]	BAT-AELs [mg/Nm ³]	VLE AIA dal 18/08/2021 [mg/Nm ³]
SO ₂	200	180,2 - 175,4 m.g. 87,2 - 94,4 m.a.	50 - 200 m.g. 25 - 150 m.a.	180 m.g. 130 m.a.
NO _x	160	154,9 - 143,7 m.g. 99,0 - 99,2 m.a.	22 - 160 m.g. 20 - 100 m.a.	160 m.g. 100 m.a.
Polveri	15	5,9 - 3,2 m.g. 0,8 - 0,2 m.a.	2 - 10 m.g. 2 - 7 m.a.	10 m.g. 5 m.a.
CO	80	3,2 - 2,2 m.a.	5 - 100 m. a. ⁻¹	20 m.a.
Nota 1: Cfr. nota prot. CET 35/19 del 04/04/2019 e nota prot. CET 55/19 del 13/6/2019. MB1 fermo nel 2018				
Nota 2: Intervallo BAT indicativo				

[17] Ai camini **E1, E2, E3** di ogni monoblocco **MB1, MB2 e MB3** della sezione CET 2, si prescrivono inoltre i seguenti valori limite di emissione in flusso di massa annuale:

Inquinante	VLE AIA 2016 [t/a]	VLE AIA dal 18/08/2021 [t/a]	(riduzione %)
SO ₂	800	700	12 %
NO _x	800	585	27 %
Polveri	30	10	67 %
Nota 1: Il valore limite è stato calcolato con riferimento a 8.200 ore di funzionamento annuo con marcia a regime <u>per ciascuna unità</u> alla MCP.			
Nota 2: Per la conformità al valore limite sono da considerarsi anche i transitori in avviamento ed in fermata oltre che i periodi di normale funzionamento.			

In seguito all'installazione dei sistemi SCR, tali prescrizioni saranno sostituite dalle prescrizioni n. 18 e n. 19.

7.6.1.3 Valori limite di emissione in concentrazione per la sezione CET 2 dal 1/01/2023

[18] Al termine dell'intervento di installazione dei sistemi SCR previsti per i singoli monoblocchi MB1, MB2 e MB3, le emissioni ai camini E1, E2 ed E3 devono rispettare i seguenti valori limite emissione (VLE), in media giornaliera (m.g.) e in media annua (m.a.) e tenore di O₂ di riferimento pari al 3%, riportati nella seguente tabella con riferimento agli inquinanti monitorati in continuo:

Inquinante	VLE AIA 2016 m.m. [mg/Nm ³]	¹ Emissione media giornaliera max 2018 media annua 2018 MB2-MB3 [mg/Nm ³]	BAT-AELs [mg/Nm ³]	VLE AIA dal 1/01/2023 [mg/Nm ³]
SO ₂	200	180.2 - 175.4 m.g. 87.2 - 94.4 m.a.	50 - 200 m.g. 25 - 150 m.a.	180 m.g. 130 m.a.
NO _x	160	154.9 - 143.7 m.g. 99.0 - 99.2 m.a.	22 - 160 m.g. 20 - 100 m.a.	60 m.g. 50 m.a.
Polveri	15	5.9 - 3.2 m.g. 0.8 - 0.2 m.a.	2 - 10 m.g. 2 - 7 m.a.	6 m.g. 2 m.a.
NH ₃	---	---	3 - 10 m.a.	5 m.a.
CO	80	3.2 - 2.2 m.a.	5 - 100 m. a. ²	20 m.a.

Nota 1: Cfr. nota prot. CET 35/19 del 04/04/2019 e nota prot. CET 55/19 del 13/6/2019. MB1 fermo nel 2018
Nota 2: Intervallo BAT indicativo

[19] Ai camini E1, E2, E3 di ogni monoblocco MB1, MB2 e MB3 della sezione CET 2, si prescrivono inoltre i seguenti valori limite di emissione in flusso di massa annuale:

Inquinante	VLE AIA 2016 [t/a]	VLE AIA dal 18/08/2021 al 31/12/2022 [t/a]	VLE AIA dal 1/01/2023 [t/a]	riduzione % complessiva rispetto AIA 2016
SO ₂	800	700	700	12 %
NO _x	800	585	290	64 %
Polveri	30	10	10	67 %

Nota 1: Il valore limite è stato calcolato con riferimento a 8.200 ore di funzionamento annuo con marcia a regime per ciascuna unità alla MCP.
Nota 2: Per la conformità al valore limite sono da considerarsi anche i transitori in avviamento ed in fermata oltre che i periodi di normale funzionamento.

Per conseguire il rispetto delle prescrizioni 15 e 17, attualmente in vigore, sono state implementate una serie di misure operative e di gestione dei flussi di gas, ma tali misure non consentono di raggiungere le prestazioni corrispondenti ai limiti di cui alle prescrizioni 18 e 19, che sono imprescindibilmente legate al completamento degli interventi impiantistici.

I tempi di realizzazione degli interventi indicati nella documentazione prodotta dal Gestore, acquisiti nel DM 140/2020 e funzionali a consentire il rispetto delle prescrizioni 18 e 19 sopra riportate, erano stati definiti sulla base delle conoscenze disponibili al momento del riesame AIA in base ai contatti con i fornitori ed in relazione all'individuazione delle tecnologie da adottare.

In conseguenza degli approfondimenti tecnici con i fornitori e anche in seguito agli approfondimenti gestionali effettuati per consentire il rispetto dei limiti intermedi, si è giunti alla conclusione che il sistema di trattamento inizialmente ipotizzato e focalizzato sulla rimozione degli NOx potesse essere integrato in modo da conseguire una ulteriore garanzia sulla qualità complessiva delle emissioni in atmosfera anche per altri inquinanti (come le polveri).

Il sistema di trattamento individuato risulta di conseguenza più complesso in quanto prevede che più inquinanti siano rimossi in sequenza con stati depurativi diversi, che contemplano temperature ottimali di esercizio e utilizzo di additivi di natura differente, nonché la verifica che il flusso in uscita dal singolo stadio di trattamento non comprometta l'efficienza depurativa di quello successivo.

L'attività di allineamento tecnico delle offerte ha causato un primo significativo slittamento dei tempi previsti perché è risultato più complesso, di quanto fosse stato preventivato, individuare la sequenza ottimale degli stadi di depurazione. Inoltre, è risultato che la specificità di ciascuno stadio di trattamento era tale che le competenze per la realizzazione degli stessi potevano essere trovate solo in società diverse, che avessero maturato una significativa esperienza nel sistema specifico.

Tale attività propedeutica all'assegnazione dell'ordine, relativa alla elaborazione dell'ingegneria di base e di dettaglio, fornitura impianto, supervisione montaggi e messa in servizio, ha consentito di procedere con lo stesso solo a metà del 2021.

Al fine di realizzare il Sistema di trattamento del gas in CET 2 sono state dunque individuate le società Primetals Technologies e Yara Environmental Technologies, che hanno costituito un consorzio e stanno collaborando per fornire la soluzione complessiva di progetto; in particolare:

- Yara si sta occupando del sistema SCR DeNOx (integrato nei nuovi economizzatori),
- Primetals Technologies si sta occupando del sistema DeSOx e di depolverazione, compresi i nuovi ventilatori e il sistema elettrico e di automazione.

Le verifiche necessarie per arrivare alla progettazione di dettaglio condotte con i fornitori hanno evidenziato una serie di aspetti che non era stato possibile identificare e quantificare come tempistica nel corso dell'iter autorizzativo.

I principali aspetti sono brevemente descritti di seguito

- *Modifiche tecniche intervenute in fase di progettazione di dettaglio per ottimizzare il processo*

La CET-2 è composta da tre unità identiche chiamate monoblocchi MB-1, MB-2 e MB-3.

Ciascun monoblocco è costituito da una caldaia che utilizza una miscela variabile di gas siderurgici (gas coke, gas AFO e gas OG) provenienti dallo stabilimento siderurgico.

I fumi di combustione in uscita dalla caldaia si dividono tra due condotte, identificate come "lato sinistro" e "lato destro"; ciascun lato è equipaggiato con un ventilatore posizionato subito a monte del camino, che estrae i fumi di combustione dalla caldaia, mantenendo l'intera linea in depressione.

Prima di raggiungere il camino, i fumi passano attraverso un economizzatore esterno, per ciascun lato, dove il calore residuo viene recuperato per scaldare l'acqua di alimentazione alla caldaia.

Gli economizzatori sono costituiti da scambiatori di calore tubolari, distinti in due sezioni, quella ad alta temperatura e quella a bassa temperatura.

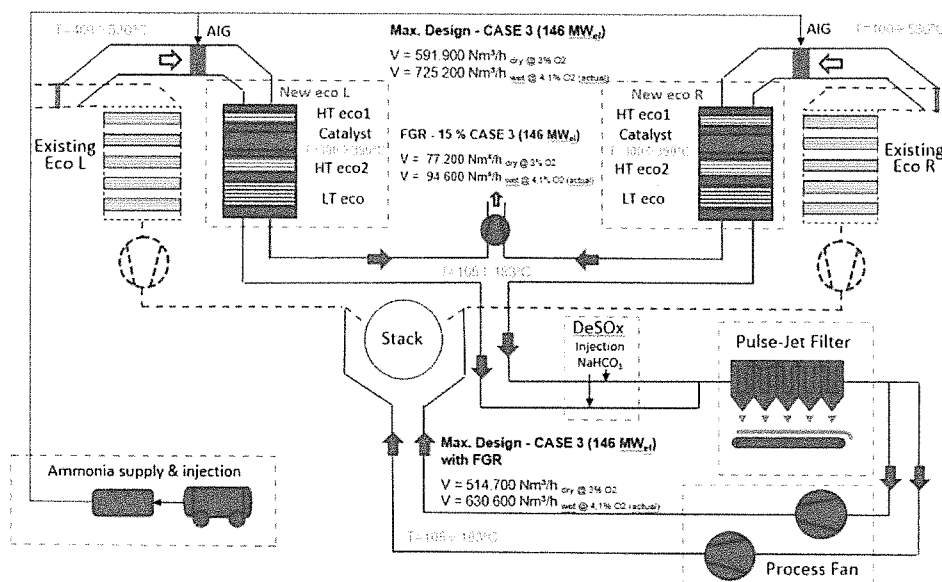
In seguito alle verifiche effettuate con il fornitore del sistema SCR DeNOx per procedere alla progettazione di dettaglio, è stato rilevato che le temperature dei fumi in uscita dalla caldaia potevano essere utilizzate per individuare il range adatto per far funzionare il catalizzatore del processo SCR nelle condizioni ottimali. Tuttavia, in uscita dall'economizzatore le temperature risultavano troppo basse e sarebbe stato necessario riscaldare nuovamente il gas, soluzione scartata per i problemi legati agli spazi ristretti e alle necessità di creare nuove strutture.

La soluzione più appropriata si è dimostrata quella di inserire il sistema SCR nel corpo dell'economizzatore utilizzando la finestra di temperature richiesta. Questa soluzione ha però portato come conseguenza la necessità non preventivata di realizzare dei nuovi economizzatori in sostituzione di quelli esistenti.

L'intervento sugli economizzatori ha comportato un aumento dei tempi di realizzazione dell'intervento collegato non solo alla attività impiantistica vera e propria, ma anche alla circostanza che l'intervento su apparecchiature a pressione ha richiesto l'istruzione di una pratica autorizzativa presso l'INAIL come previsto dal D.M. 329/04; l'istanza per la riparazione è stata presentata e si è in attesa del pronunciamento dell'autorità competente.

Il sistema DeSOx sarà invece collocato in uscita dall'economizzatore e a valle dello stesso sarà realizzato il sistema di depolverazione, mediante filtri a manica.

Di seguito si riporta lo schema del nuovo impianto di depurazione complessivo.



Il sistema di depurazione del gas in fase di realizzazione prevede sei linee, due in uscita da ciascuna caldaia, costituite da un sistema SCR integrato nel nuovo economizzatore, sistema di desolforazione, filtri a manica (un filtro in comune per le due linee) e nuovi ventilatori.

Sono inoltre previsti i sistemi di stoccaggio e dosaggio di ammoniaca in soluzione acquosa per il DeNOx e di bicarbonato per il sistema di desolforazione.

- *Definizione del layout*

Lo spazio disponibile per l'installazione delle nuove strutture risultava limitato e quindi la progettazione esecutiva ha richiesto ulteriore lavoro per:

- ottimizzare il layout,
- evitare interferenze con le fondazioni esistenti del camino e dei ventilatori,
- conservare gli spazi necessari per effettuare in sicurezza tutte le operazioni di manutenzione necessarie per il nuovo impianto e i monoblocchi.

Una delle principali difficoltà incontrate nella fase di progettazione esecutiva è risultata quella legata alla necessità di minimizzare l'impatto sul normale funzionamento dello stabilimento e quindi sulla produzione di energia indispensabile per la marcia dello stabilimento siderurgico; durante la realizzazione delle nuove strutture le caldaie esistenti devono continuare a funzionare e verranno fermate solo nelle fasi finali per consentire i collegamenti ai nuovi allestimenti.

La possibilità di disporre di monoblocchi in esercizio per l'utilizzo dei gas siderurgici non rappresenta soltanto una necessità ai fini del processo produttivo, ma si configura anche come l'attuazione della BAT 4 del Dec. 28 febbraio 2012, n. 2012/135/UE. DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per la produzione di ferro e acciaio ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali:

“Le BAT consistono nell'utilizzo di gas di cokeria in eccesso desolfurato e depolverato, del gas di altoforno depolverato e di gas dei forni basici a ossigeno (tali e quali o in miscela) in caldaie o in impianti di produzione combinata di calore ed energia per produrre vapore, elettricità e/o calore utilizzando il calore di scarico in eccesso per le reti di riscaldamento interne o esterne, se esiste una richiesta di terzi.

Applicabilità

La cooperazione e l'accordo di terzi possono non essere controllabili dal gestore e pertanto possono non rientrare nell'ambito dell'autorizzazione.”

Il fermo dei monoblocchi, anche senza considerare l'impatto energetico, comporterebbe uno scenario non conforme alle BAT Conclusions della siderurgia.

Nella collocazione delle nuove strutture è stato, inoltre, necessario evitare di produrre interferenze con le fondazioni delle strutture esistenti; si è dunque reso necessario individuare aree disponibili ove poter installare le suddette nuove strutture off- line.

Questo ha comportato la necessità di realizzare una parte rilevante dell'intervento in area appartenente ad altra Società, Acciaierie d'Italia, con le complicazioni collegate anche alla condizione di affitto nei confronti di ILVA in AS.

L'iter di formalizzazione del contratto al fine di ottenere da ADI, a titolo di sub – locazione, la disponibilità di un'area limitrofa alla centrale denominata “Area TUB/1” su cui costruire parte dell'impianto, nonché il diritto di passaggio dei sistemi di collegamento tra l'impianto e la centrale si è concluso nel marzo 2022.

In seguito a tale accordo è stato possibile avviare le opere civili per l'intero impianto.

Ad oggi le opere civili sono state realizzate per il 54 % anche nell'Area TUB/1 e si prevede il completamento delle stesse entro dicembre 2022, come da cronoprogramma in allegato 1.

In relazione all'intervento nel suo complesso in allegato 2 è riportato il cronoprogramma aggiornato che prevede il completamento degli interventi per i singoli monoblocchi con le seguenti tempistiche:

- 31/05/2023 – termine dei lavori di installazione SCR su MB3,
- 31/07/2023 – termine dei lavori di installazione SCR su MB2,
- 30/09/2023 – termine dei lavori di installazione SCR su MB1.

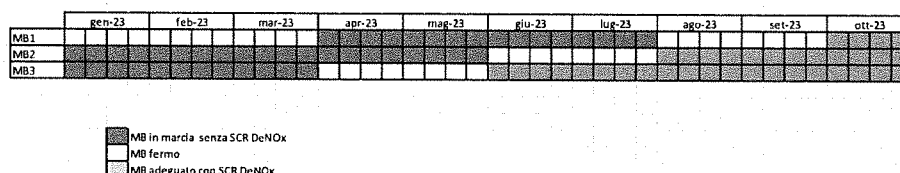
Come sopra riportato, per consentire l'utilizzo dei gas siderurgici e la produzione di energia necessaria all'esercizio dello stabilimento, le caldaie esistenti devono continuare a funzionare. Il

cronoprogramma prevede che la realizzazione delle nuove strutture sarà effettuata con i monoblocchi in esercizio e gli stessi saranno poi fermati solo nelle fasi finali per consentire i collegamenti ai nuovi allestimenti, per un periodo previsto di due mesi per ciascun monoblocco.

In ogni caso, a partire dal 1 gennaio 2023 e fino a settembre 2023 quando saranno completati i lavori sull'ultimo monoblocco, risulteranno comunque in marcia solo due monoblocchi e, in particolare:

a partire dal 1 giugno 2023, uno dei due monoblocchi in marcia sarà dotato di sistema SCR
a partire dal 1 agosto 2023 entrambi i monoblocchi in marcia saranno dotati di sistema SCR

come da schema seguente:



I nuovi limiti imposti a partire da gennaio 2023, per il parametro NOx sono di tre tipologie:

- limite in concentrazione media giornaliera,
- limite in concentrazione media annua,
- limite in flusso di massa annuale.

Di conseguenza, in relazione alle prescrizioni 18 e 19 di interesse, facendo riferimento ai singoli monoblocchi, si prevede che:

- il limite di flusso di massa annuale sarà rispettato per ciascun monoblocco. Infatti, in riferimento ai dati medi annui SME rilevati e disponibili negli ultimi 12 mesi (periodo 18 agosto 2021-17 agosto 2022), anche considerando i valori massimi rilevati sia in concentrazione che in portata per i tre monoblocchi, il flusso di massa risulterà comunque inferiore a quello riferito alla concentrazione e alla capacità produttiva autorizzate
- il limite di concentrazione media giornaliera, per i singoli monoblocchi sarà rispettato a partire da agosto 2023. Infatti, dal primo agosto 2023 saranno in esercizio solo monoblocchi adeguati. Il terzo monoblocco sarà fermato e resterà fuori esercizio fino al completamento degli interventi di adeguamento previsto entro settembre.

I limiti intermedi attualmente già in vigore come da prescrizioni 15 e 17 sono rispettati grazie alle misure gestionali che sono state implementate rispetto all'assetto precedente al riesame dell'AIA consentendo già un significativo miglioramento ambientale.

In particolare, la concentrazione media annua nel periodo 18 agosto 2021- 17 agosto 2022 è risultata inferiore circa del 20 % al nuovo valore autorizzato (prescrizione n.15).

Nell'intervallo di tempo fino al completamento degli interventi di adeguamento si prevede di continuare a conseguire un valore di media annua non superiore all'80% del valore associato alla prescrizione n.15 e un valore di concentrazione media giornaliera non superiore a 98 mg/Nm³.

In ogni caso, le ricadute complessive degli ossidi di azoto della CET 2 saranno in ogni caso ampiamente rispettose dei limiti previsti dal D.LGS. 155/2010 e quindi l'impatto ambientale del sistema, seppur parzialmente adeguato, sarà in ogni caso non superiore all'impatto che discenderebbe dal sistema completamente adeguato ed esercito a partire dal 1 gennaio 2023 come previsto dal DM 140/2020 e come riportato nel dettaglio nella relazione tecnica allegata (relazione ERM).

In relazione a quanto sopra rappresentato, si rammenta che, con nota prot. 68356 del 24 giugno 2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha chiarito che, anche con riferimento alla centrale di Adl Energia S.r.l. *"in caso di ritardi dovuti a cause non dipendenti dalla volontà del Gestore o di eventuali modifiche progettuali richieste da quest'ultimo e tali da non garantire il rispetto delle tempistiche prescritte dal D.P.C.M. 29 settembre 2017, i Commissari Straordinari di Ilva S.p.A. in A.S. potranno presentare istanza, come puntualmente previsto ai sensi dell'art. 5, comma 2, del citato D.P.C.M."*

Tutto quanto sopra premesso, la società

CHIEDE

a Codesti Spett.li Commissari di voler presentare istanza al Ministero per la convocazione di apposita Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 5 comma 2 del DPCM 29 settembre 2017 e dell'art. 1, comma 9, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61 e ai fini del posponimento dei termini di entrata in vigore dei nuovi limiti in concentrazione media giornaliera e annua per il solo parametro NOx di cui alla prescrizione 18 dal 1° gennaio 2023 al 31 luglio 2023.

Distinti saluti

Il Direttore Ambiente H&S
Ing. Alessandro Lepore

ADI Energia s.r.l.
Stabilimento di Taranto
Il Gestore
Ing. Vito Albrici